

Venezia, 4 agosto 2016

Gentilissima/o,

da più di **sei settimane** è in corso in **Consiglio regionale** la discussione sul progetto di legge di **rimessa della governance della sanità veneta, ovvero l'istituzione dell'Azienda Zero e l'accorpamento delle ULSS** (pdl n.23).

Il Gruppo del Partito Democratico, in accordo con gli altri Gruppi di minoranza, **ha deciso di esercitare la possibilità di lavorare senza il contingentamento dei tempi previsto dal Regolamento del Consiglio**, al fine di correggere un'impostazione che rischiava di stravolgere il modello veneto di integrazione sociosanitaria.

Una possibilità che si può esercitare una sola volta per legislatura, ma, considerata la **portata della proposta di riforma**, che interessa la competenza più rilevante della Regione e implica la gestione di quasi 9 miliardi di euro ($\frac{3}{4}$ del bilancio regionale!) non potevamo concedere forzature o accentramenti pericolosi.

Riteniamo opportuno, quindi, aggiornarvi sullo stato di avanzamento della discussione e dei risultati fin qui raggiunti.

Azienda Zero:

- dell'Ente originariamente concepito da Zaia è rimasto solo il nome. Da "dominus" del sistema **l'Azienda Zero è stata trasformata in agenzia a servizio delle ULSS e delle Aziende** con funzioni strumentali alla gestione di determinati servizi (logistica, acquisti, personale, affari legali, informatizzazione del sistema...) sottoposta **all'indirizzo e controllo della Giunta e del Consiglio** e coordinata dal **Comitato dei Direttori Generali** delle ULSS e delle Aziende ospedaliere.
- L'Azienda Zero **non avrà competenze sui project financing, non fungerà da servizio ispettivo alle dipendenze della Giunta, non sarà gestita da un Commissario**, così com'era previsto dalla proposta della Giunta Zaia.
- L'attività ispettiva rimarrà in carico al **Consiglio regionale**, in forma rafforzata.
- **Entro il 2017, grazie a un nostro emendamento, verrà attivata la Tessera Sanitaria Elettronica.**

Area del Sociale e servizi territoriali

Completamente riscritta la parte riguardante le funzioni in materia di servizi sociali.

- Le Conferenze dei Sindaci delle attuali ULSS diventano **Comitati dei Sindaci di Distretto** che manterranno le competenze di **approvazione del bilancio sociale, del piano di zona e della non autosufficienza**, esprimeranno il parere sulle **schede di dotazione territoriale e sull'attivazione delle medicine di gruppo**. La proposta di Zaia prevedeva la soppressione del Direttore del Sociale ma grazie ai nostri emendamenti questa importante figura è stata mantenuta nelle nuove ULSS, assumendo la denominazione di **Direttore dei servizi socio-sanitari, e sarà coadiuvato da un Coordinatore del Sociale** previsto in ogni Distretto.

La modifica della parte sui servizi sociali rappresenta un grande risultato: risponde alla richiesta espressa da tutte le Conferenze dei Sindaci di salvaguardare l'organizzazione territoriale dei servizi sociali e il ruolo dei sindaci stessi. Ci permette inoltre di affrontare con serenità le questioni ancora aperte come quella dei perimetri delle nuove Ulss.

Altro risultato importante della nostra battaglia è stata l'approvazione di un **Piano straordinario per la riduzione delle liste d'attesa.**

La discussione sul progetto di legge non è ancora conclusa e riprenderà dopo la pausa di ferragosto. Alcune nostre richieste hanno ottenuto una risposta positiva come quella che prevede di determinare:

- **il fabbisogno del personale medico negli ospedali**
- **l'aumento dei posti letto di ospedale di comunità**
- **l'attivazione delle medicine di gruppo integrate.**

Altre attendono ancora una risposta, e non sono questioni da poco per la qualità dell'assistenza in Veneto. Ci riferiamo alla richiesta di

- **alleggerire l'irap per le Ipab,**
- **innalzare la soglia di esenzione del ticket**
- **fissare le rette standard per i servizi per disabili**
- **rendere gratuite le cure odontoiatriche** per i cittadini in difficoltà economica.

La scelta di lavorare senza contingentamento dei tempi è molto impegnativa, ma abbiamo ritenuto necessario impedire che una brutta proposta di legge potesse essere approvata dalla maggioranza con conseguenze negative sulla sanità del Veneto. **Il lungo confronto in Aula sta producendo miglioramenti importanti per il diritto alla salute del Veneto** e ci **attendiamo che altri cambiamenti** possano essere ottenuti **grazie al serrato impegno di tutti i consiglieri di minoranza.**

I Consiglieri regionali:

Alessandra Moretti

Claudio Sinigaglia

Orietta Salemi

Bruno Pigozzo

Graziano Azzalin

Franco Ferrari

Stefano Fracasso

Cristina Guarda

Piero Ruzzante

Andrea Zanoni

Francesca Zottis